



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

## SEGRETERIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

### IL DIRETTORE REGIONALE

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" e dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" così come modificato con D.P.R. 91 del 2 Luglio 2009;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 2008, con il quale è stato conferito al dott. Mario Turetta l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell'art.19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**Visto** il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

**Vista** la nota del 21 maggio 2009 prot. 28499, pervenuta il 26 Maggio 2009 ns. protocollo n. 7207 del 26 Maggio 2009, con la quale la Provincia di Mantova – Ufficio Patrimonio ha chiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., per l'immobile appresso descritto, nonché le successive precisazioni ed integrazioni documentali;

**Visto** l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia, Cremona, Mantova n. prot. 10099 del 30 settembre 2009,

**Visto** l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia n. prot. 6936 del 29 maggio 2009,

**Vista** la documentazione agli atti;

**Ritenuto** che il compendio immobiliare

denominato	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO
provincia	MANTOVA
comune	MANTOVA
sito in	PIAZZA SORDELLO, 48



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

## SEGRETERIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

censito in catasto al C.F.  
Foglio 28 particelle 275

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Provincia di Mantova presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

### DECRETA

Il bene denominato PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del citato Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e successive modifiche e integrazioni a cura della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia ai destinatari individuati nella relata di notifica e avrà valore nei confronti dei successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 16 del sopracitato Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e successive modifiche e integrazioni, ricorso amministrativo al Direttore Generale per i beni architettonici, storico artistici ed etnoantropologici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge del 6 dicembre 1971, n. 1034, e successive modifiche ed integrazioni, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Data **29 DIC 2009**

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
(dott. Mario Turetta)



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

**SEGRETERIATO GENERALE**

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

<b>Identificazione del Bene:</b>	
Denominazione	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO
Regione	LOMBARDIA
Provincia	MANTOVA
Comune	MANTOVA
Indirizzo	PIAZZA SORDELLO, 48
Natura	FABBRICATO

<b>Foglio C.F.</b>	<b>Particelle</b>
28	275

**Relazione Storico - Artistica:**

Il fabbricato denominato PALAZZO LANZONI è un edificio nato dall'accorpamento di diversi corpi di fabbrica avvenuto tra il XVIII e XX secolo come testimoniato dalla cartografia storica.

Il manufatto è importante sia per la struttura architettonica che per la particolare collocazione in piazza Sordello, in prossimità del Palazzo Ducale.

Attualmente destinato a sede degli uffici della questura e della Provincia, ha subito nel corso degli anni delle modifiche interne necessarie a rendere compatibile l'edificio alla nuova funzione che ne hanno determinato la radicale alterazione dell'assetto distributivo originario con la sostituzione di pavimenti e serramenti per sopperire agli adeguamenti e alle norme di sicurezza degli impianti che porteranno ad una massiccia e ripetuta sostituzione dei pavimenti originari e continua frammentazione degli spazi interni al fine di realizzare un maggiore numero di uffici con l'apertura di nuove porte e finestrate.

Il fronte del palazzo su piazza Sordello si articola su tre piani con austeri prospetti realizzati in epoca austro-ungarica. Realizzato in muratura, presenta una facciata intonacata su cui aprono una serie regolare di finestre con bancali, l'attacco dell'edificio al suolo si ha mediante una zoccolatura di rivestimento realizzata in lastre di calcare veronese, il prospetto è concluso da un cornicione con dentelli. L'accesso al palazzo avviene mediante portali con semplici cornici e imbotti in pietra di Verona di cui uno realizzato nel 1933 ad imitazione dell'originario per sopperire a esigenze logistiche e armonizzarsi con quelli già esistenti.

L'aspetto del Palazzo del Plenipotenziario per il fronte su piazza Sordello, nei materiali e nelle forme attuali, è dovuto ad un intervento di restauro effettuato nel 1965 volto a sistemare e dare un aspetto unitario alla costruzione, ciò si è concretizzato con, la riparazione di parte degli infissi, l'intervento sulla muratura con operazioni di cuci-scuci per quei tratti ritenuti pericolanti.

Diverse tracce delle diverse testimonianze storiche sono conservate nella zona orientale con le decorazioni ottocentesche a monocromo e i soffitti lignei più antichi ad ornamentazioni geometriche, tali tracce contribuiscono a fare del Palazzo del Plenipotenziario un bene meritevole di tutela.

Milano, li **29 DIC 2009**

**IL DIRETTORE REGIONALE**

(dott. Mario Turetta)

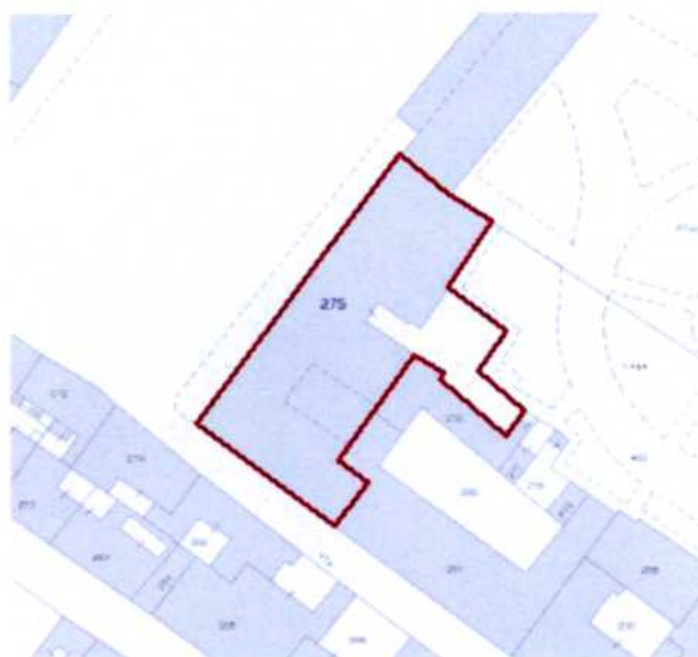


*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

**SEGRETERIATO GENERALE**

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA**

**MANTOVA (MN) – PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO  
estratto di individuazione catastale**



Milano, li **29 DIC 2009**

**IL DIRETTORE REGIONALE**

(dott. Mario Turetta)